



*R E G I O N E P U G L I A*

**ALLEGATO 2**

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ITALIA LAVORO  
S.P.A.**



**REGIONE PUGLIA**



**CONVENZIONE TRA  
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE  
E ITALIA LAVORO SPA**

**per la realizzazione del Progetto WELFLEX PUGLIA**

**WELFARE AZIENDALE PUGLIA**

In data \_\_\_\_ presso la sede dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, in Bari  
Tra

La **REGIONE PUGLIA**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dalla dott.ssa Francesca Zampano, nata a Atripalda (AV) il 1 dicembre 1974, in qualità di dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla Via Gentile n. 52;

e

**ITALIA LAVORO SPA**, con sede in Via Guidubaldo del Monte n. 60, (P.I. 05367051009), rappresentata dal Presidente e Amministratore Delegato, Dr. Paolo Reboani, nato a Roma il 4 gennaio 1965, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede sociale (di seguito anche denominata Italia Lavoro);

**VISTE**

- la l. n. 53/2000 e le relative norme attuative;
- la l.r. n. 19/2006 e il regolamento attuativo;
- la l.r. n. 7/2007 e il regolamento attuativo;
- la programmazione regionale in materia di programmazione sociale, di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per le pari opportunità.

**PREMESSO che**

- le politiche per la qualità dei servizi e la qualità della vita costituiscono una priorità del nuovo ciclo di programmazione dei fondi nazionali e comunitari, anche in ottica di conciliazione;
- tra i principali fabbisogni rilevati per il rafforzamento delle reti locali di servizi e la maggiore efficacia delle politiche familiari, anche in ottica di conciliazione vita-lavoro e di miglioramento del benessere dei lavoratori, figura quello della promozione di esperienze innovative in materia di welfare aziendale, di concerto con la Consigliera di Parità Regionale, e a valle della positiva esperienza condotta con il Progetto “La.Fem.Me. – Lavoro Femminile Mezzogiorno”, realizzato da Italia Lavoro su finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, cui ha aderito anche la Regione Puglia;
- con nota prot. n. AOO\_146/005291 del 19 dicembre 2012 l’Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria - ai sensi del D.M. 17 marzo 2008, art. 2.1, ha richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretariato Generale, formale autorizzazione affinché la Regione Puglia possa avvalersi, in chiave di sussidiarietà concordata, dell’ente strumentale del Dicastero stesso, Italia Lavoro SpA, per la gestione diretta di misure e interventi in ambito di lavoro femminile, a seguito della positiva esperienza condotta con le attività previste dal progetto denominato “La.Fem.Me. - Lavoro Femminile Mezzogiorno”, volto a favorire l’aumento della partecipazione femminile al lavoro nelle Regioni dell’Obiettivo Convergenza, recentemente ampliato anche alle Regioni dell’Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO);
- con nota del 21 dicembre 2012, a firma del dr. Reboani, Presidente e Amministratore Delegato di Italia Lavoro, la Società ha trasmesso alla Regione Puglia la proposta progettuale dal titolo “Produttività e conciliazione lavoro-famiglia – Consulenti per il cambiamento aziendale in Puglia (WelFlex)” per la realizzazione di un percorso in materia di produttività e conciliazione lavoro-famiglia, subordinando l’avvio delle attività all’autorizzazione da parte del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le attività del Progetto “La.Fem.Me. - Lavoro Femminile Mezzogiorno”, che ha coinvolto aziende, parti sociali e istituzioni, hanno offerto la possibilità alla Regione Puglia di conoscere e approfondire prassi virtuose in tema di modalità organizzative e orarie flessibili, programmi di accompagnamento per il rientro dalla maternità, modelli partecipativi di relazioni industriali per migliorare la qualità del lavoro e misure di welfare aziendale e/o territoriale;
- sulle tematiche de quo, la Regione intende sviluppare ulteriormente il suo intervento, con particolare riferimento al welfare aziendale indirizzato a favorire la conciliazione famiglia-lavoro e a migliorare il benessere dei lavoratori in un’ottica legata alla competitività delle imprese e allo sviluppo del territorio;
- sono stati apprezzati i contenuti, la metodologia e l’approccio utilizzato dal progetto La.Fem.Me., e, quindi, la Regione intende avvalersi di Italia Lavoro

per predisporre e realizzare un progetto specifico per la Regione Puglia, da finanziare con un contributo specifico, sia da parte della Regione che da parte della Consiglieria Regionale di Parità;

- con Del. G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ 2013 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Puglia il Progetto “Produttività e conciliazione lavoro-famiglia – Consulenti per il cambiamento aziendale in Puglia (WelFlex Puglia-Welfare Aziendale Puglia)” affidato per l’attuazione a Italia Lavoro SpA;
- Italia Lavoro è impegnata nella realizzazione del Progetto La.Fem.Me, su scala nazionale, nel quale ben si incardina il percorso innovativo e sperimentale proposto dalla Regione Puglia.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti convengono quanto segue

### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Art. 2 (Oggetto)**

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia e Italia Lavoro, relativamente all’attuazione del Progetto “WelFlex”, che prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- a) sensibilizzare il tessuto produttivo regionale, le associazioni di categoria datoriali, le organizzazioni sindacali, il sistema della formazione, rispetto alle misure di welfare aziendale;
- b) costituire un gruppo di consulenti esperti sul territorio regionale, in grado di affiancare e supportare i processi di apprendimento, di sperimentazione e di implementazione delle misure di welfare aziendale nelle imprese che aderiranno;
- c) fare in modo che la misura di incentivazione produca un effettivo cambiamento del comportamento aziendale, prevenendo anche il rischio di distribuire incentivi che non producono gli effetti sperati.

2. Per il perseguimento degli obiettivi sopra riportati, il Progetto è strutturato nelle seguenti azioni:

- I. AZIONI PRELIMINARI
- II. ATTIVAZIONE DELLE PARTNERSHIP
- III. PERCORSO FORMATIVO
- IV. ATTIVAZIONE DELLA WEB COMMUNITY

come meglio dettagliate nell’Allegato 1 – Scheda di Progetto di cui alla Del. G.R. n. \_\_\_\_/2013.

3. La natura delle attività previste dal progetto è quella delle attività formative e di tirocinio formativo rivolte a n. 20 (venti) figure professionali esperte per la acquisizione di competenze specialistiche in materia di welfare aziendale, organizzazione dei servizi per la qualità della vita e la conciliazione, flexicurity.

4. Per la realizzazione del Progetto si rende necessario costituire una Cabina di Regia per il coordinamento e il monitoraggio delle attività, composta dalle dirigenti dei Servizi Politiche per il Benessere Sociale e le P.O., Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Politiche per il Lavoro dell’Assessorato al Welfare della

Regione Puglia, nonché la Consigliera di Parità regionale e il Responsabile Tecnico del Progetto per Italia Lavoro.

### **ART. 3**

#### **(Compiti e impegni di Italia Lavoro)**

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi del Progetto, Italia Lavoro, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, provvede a nominare il Responsabile Tecnico e a presentare la Pianificazione esecutiva di dettaglio.
2. Il Responsabile Tecnico svolge, per conto di Italia Lavoro i seguenti compiti:
  - a) organizzazione e controllo del processo operativo teso alla completa realizzazione del Progetto;
  - b) predisposizione dell'Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti al percorso formativo, in coerenza con gli indirizzi ricevuti nel merito dalla Cabina di regia di cui al co. 4 dell'art. 2;
  - c) predisposizione dell'Avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte della rete di aziende che ospiteranno i tirocini formativi;
  - d) realizzazione del percorso formativo e tutorship dei tirocini formativi;
  - e) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario del Progetto e trasmissione dei relativi dati alla Regione Puglia secondo procedure e modalità stabilite dal Responsabile regionale;
  - f) realizzazione di specifiche attività mirate alla diffusione, pubblicizzazione e pubblicazione dei risultati.

### **ART. 4**

#### **(Compiti e impegni della Regione)**

1. Per la realizzazione e attuazione del Progetto, la Regione riconosce a Italia Lavoro la somma complessiva di € 130.000,00 (euro centotrentamila), così ripartita:
  - quanto a € 120.000,00 (esenti IVA ai sensi dell'art. 10, punto n. 20 del D.P.R. 633/1972) per la realizzazione delle attività formative e di tirocinio formativo.;
  - quanto a € 10.000,00 (IVA inclusa) per l'attività di assistenza tecnica.Le modalità di erogazione del corrispettivo sono regolamentate al successivo art. 8.
2. Il Responsabile regionale della gestione delle attività e delle procedure amministrative per la realizzazione del Progetto è individuato nella dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità - Assessorato al Welfare.
3. Al Responsabile regionale sono demandate le attività di indirizzo, monitoraggio e controllo dell'avanzamento fisico e finanziario. Il Responsabile regionale in particolare ha il compito di promuovere eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte di Italia Lavoro.

### **ART. 5**

#### **(Durata delle attività)**

1. La durata della presente convenzione è fissata in anni 1 (uno) a partire dalla data di firma della stessa.

### **ART. 6**

#### **(Proroghe)**

1. La concessione, da parte del dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, di eventuali proroghe temporali necessarie al

completamento del Progetto non dà luogo, in automatico, ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

#### ART. 7

##### (Rendicontazione delle spese e delle attività)

1. I costi sostenuti da Italia Lavoro sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa, pur rimanendo vincolanti solo le macrovoci. Eventuali modifiche al budget per macrovoci, saranno preventivamente autorizzate dalla Regione.

Presso la sede di Italia Lavoro sono custodite le fatture quietanzate o i documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali, e sono messi a disposizione per le attività di verifica e controllo.

2. Italia Lavoro provvede, con cadenza semestrale, a predisporre la relazione sullo stato di avanzamento delle attività e a inviarla alla Regione e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

#### ART. 8

##### (Tracciabilità e modalità di pagamento)

1. Per la realizzazione del Progetto, Italia Lavoro, ai sensi della normativa sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" e in base a quanto precisato dalla circolare n. 4 del 07/07/2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, è tenuta:
  - a. all'utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati** alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla R.P. a favore dell'incaricato sia quelli effettuati da Italia Lavoro nei confronti dei subcontraenti e da questi ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato, su cui, quindi, andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati alla Regione;
  - b. all'effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi alle medesime commesse pubbliche **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
  - c. all'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG), ove applicabile e, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del **codice unico di progetto** (CUP) che verrà generato e comunicato dalla Regione Puglia
2. L'erogazione del corrispettivo riconosciuto per la realizzazione del Progetto, che è pari a complessivi € 130.000,00 (euro centotrentamila/00), avverrà con le seguenti modalità:
  - una prima quota del 50% della parte dovuta per la gestione delle attività formative e una prima quota del 50% della parte dovuta per l'assistenza tecnica, previo invio alla Regione, da parte di Italia Lavoro, della comunicazione di avvio delle attività di Progetto e dei relativi documenti contabili;

- la rimanente quota del 50% della parte dovuta per la gestione delle attività formative e la rimanente quota del 50% della parte dovuta per l'assistenza tecnica, a tre mesi dall'avvio del Progetto, previa presentazione dei relativi documenti contabili.

#### **ART. 9**

##### **(Trasparenza)**

1. Italia Lavoro si impegna a applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale del 20/06/2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
2. In particolare, ai sensi dell'art. 22 della L. R. 15/2008, Italia Lavoro si impegna a comunicare al Responsabile regionale della gestione delle attività e delle procedure amministrative per la realizzazione del Progetto l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali eventualmente affidati per l'esecuzione dell'incarico, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita

#### **ART. 10**

##### **(Revoca)**

1. In caso di scostamenti tra le attività realizzate e quanto previsto dal Progetto, la Regione provvederà a richiamare Italia Lavoro a una più puntuale attuazione delle attività progettuali.
2. Qualora, entro 90 giorni, Italia Lavoro non dovesse avere apportato gli opportuni correttivi, la Regione potrà recedere unilateralmente dalla convenzione, con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi, riconoscendo a Italia Lavoro le attività già svolte e gli impegni sino a quel momento assunti.

#### **ART. 11**

##### **(Trattamento dei dati personali)**

1. In relazione al trattamento dei dati personali e sensibili, Titolare del trattamento è la Regione Puglia che potrà, ove ritenesse necessario e con successivo atto, nominare Italia Lavoro responsabile del trattamento dei dati dalla stessa trattati con proprie strumentazioni gestionali di progetto.
2. Tutti i dati personali saranno utilizzati per soli fini di Progetto, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

**Art. 12**  
**(Oneri fiscali, spese contrattuali)**

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E', inoltre, esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari, \_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia  
La Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale  
e le Pari Opportunità  
dr.ssa Francesca Zampano \_\_\_\_\_

Per Italia Lavoro SpA  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
dr. Paolo Reboani \_\_\_\_\_